



## **PANORAMICA FLASH SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RILEVATI PRESSO I MERCATI - aprile 2020**

*(a cura di Unioncamere e BMTI)*

### **Situazione generale**

Il calo delle temperature registrato ad inizio aprile ha determinato un rallentamento della produzione per alcune coltivazioni orticole, quali zucchine e melanzane. Il successivo miglioramento delle condizioni metereologiche (clima mite con sporadiche precipitazioni) ha invece inciso positivamente sulla produzione per le colture di stagione e favorito un anticipo dell'entrata in produzione dei nuovi impianti primaverili. Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, le commercializzazioni sono risultate piuttosto elevate e non si sono osservate particolari influenze sulle quotazioni.

### **Frutta**

Ancora presenti per tutto il mese, pur se in continua contrazione dei quantitativi, le **clementine** spagnole, prevalentemente cv. Orri (1,50-2,10 €/Kg). Verso la fine del mese si è osservata la presenza di partite di prodotto di origini israeliane.

Nella prima metà di aprile si sono riscontrate quotazioni in leggero aumento per il **limone** nazionale (1,60-1,70 €/Kg). Da segnalare i primi scarichi della cv. tardiva Verna nella parte finale del mese.

Per quanto riguarda le **arance**, in particolare la cv. Tarocco, si sono registrati prezzi in aumento fino alla prima metà del mese, determinati soprattutto dalla poca disponibilità del prodotto (1,80-2,00 €/Kg) e da un aumento della domanda. Per le arance bionde, dalla seconda metà di aprile si è assistito all'inizio della campagna delle primaverili siciliane cv. Ovale

(1,40-2,00 €/Kg) e cv. Valencia Late (0,80-1,00 €/Kg). Ancora presente la cv. Lane Late di origine spagnola (1,10-1,20 €/Kg).

Quotazioni su livelli medio alti rispetto alla media del periodo per le **mele** soprattutto la cv. Golden Delicious tra 1,20-1,30 €/Kg, complice una consistente domanda e un contemporaneo incremento dei costi di trasporto e di lavorazione.

Si mantiene regolare la campagna per il **kiwi**, con quotazioni nella media e in leggero incremento per il prodotto non a marchio (1,80-2,10 €/Kg). La qualità è ancora buona e la quantità si è ridotta. Non si è osservata ancora la presenza di prodotto cileno. Per il prodotto a marchio Zespri, le quotazioni si sono attestate su livelli medio alti rispetto al periodo (3,20-3,30 €/Kg).

Le quotazioni delle **fragole** hanno evidenziato un andamento altalenante, con forti aumenti durante la settimana di Pasqua e un calo consistente nella settimana successiva. La domanda si mantiene su livelli elevati, poiché in questo momento è l'unica frutta "fresca e di stagione" presente nei mercati. Cv. di particolare pregio quali la Sabrosa sono state caratterizzate da quotazioni più elevate (3,00-3,20 €/Kg).

Nonostante la campagna delle **pere** autunnali sia prossima alla fine, a fine mese sono risultate presenti ancora tutte le principali cv., in particolare la cv. Abate Fetel con un livello qualitativo buono (2,00-2,10 €/Kg), con quotazioni su livelli medio alti rispetto alla media del periodo. Per le pere estive dall'emisfero



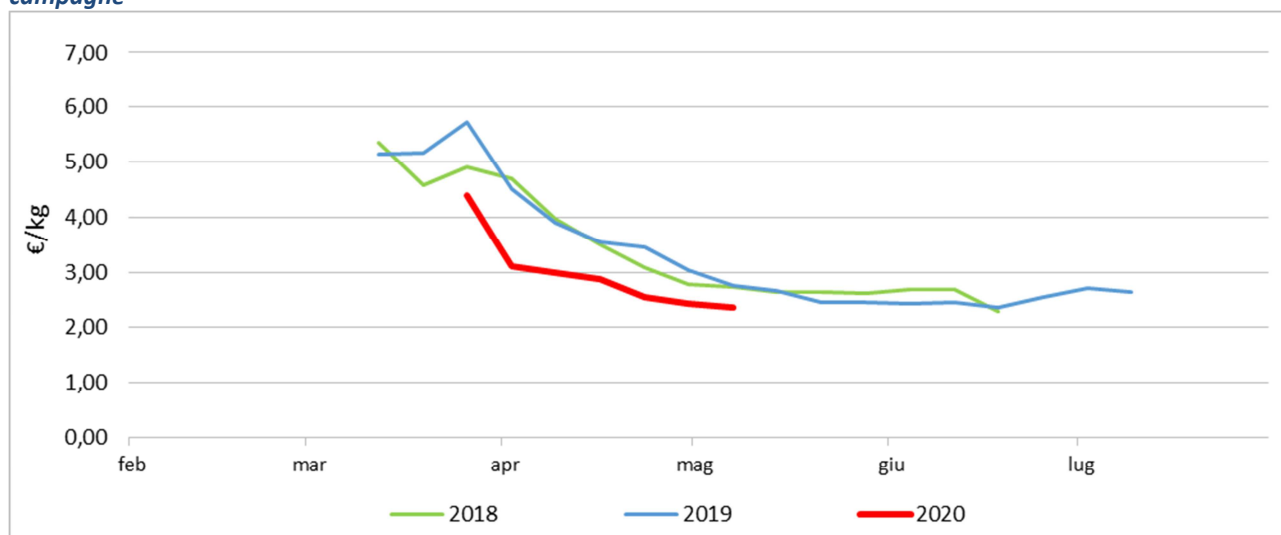
australe sono presenti le cv. William e Max Red Bartlett dall'Argentina (1,80-2,50 €/Kg). Si è riscontrato uno scarso interesse per la cv. Coscia cilena.

È aumentata la domanda di **uva da tavola** cv. Red Globe, prevalentemente peruviana (2,00-2,30 €/Kg), anche se i livelli di commercializzazione non sono elevati.

Verso la fine del mese si è assistito ai primi arrivi di **pesche** e **nettarine** di origine spagnola e marocchina, in particolare prodotto ancora di piccolo calibro tra 56-61 mm (C). Le quotazioni non si sono ancora stabilizzate e la domanda è stata bassa.

Buona la presenza di **nespole giapponesi** di origine spagnola sia a marchio (1,80-2,20 €/Kg) che generiche (1,60-2,00 €/Kg).

**Grafico 1 – Andamento dei prezzi (€/kg) delle Nespole giapponesi cat. I cal. G e GG Ruchey (Spagna) nelle ultime tre campagne**



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

## Ortaggi

L'andamento climatico incerto e il susseguirsi delle festività hanno depresso in modo particolare la domanda di ortaggi. L'offerta si è invece mantenuta su livelli abbastanza elevati e, fatta qualche eccezione, le quotazioni non sono state elevate.

La **zucchina** ha manifestato un andamento altalenante per effetto di temperature variabili. In particolare, all'inizio del mese si è registrata l'immissione nel mercato di bassi quantitativi di prodotto con un notevole aumento delle quotazioni (1,50-1,80 €/Kg), complice le basse temperature di fine marzo.

Successivamente, con il miglioramento delle condizioni climatiche, le quotazioni sono tornate su livelli medi per il periodo (0,80-1,00 €/Kg), con qualità buona e domanda regolare. Verso la fine del mese si sono registrati ulteriori cali delle quotazioni a causa dell'incremento della produzione.

Il mercato ha mostrato un maggiore interesse verso il gruppo delle brassicacee (**cavoli, cavolfiori, broccoli**, ecc.) nel corso della prima metà del mese. Successivamente, con l'arrivo della bella stagione, la domanda si è ridotta.



Le quotazioni del **cetriolo** sono progressivamente diminuite fino a riposizionarsi su livelli medi per il periodo (0,80-1,50 €/Kg).

Situazione stabile quella del **finocchio**, con quotazioni su livelli medi del periodo (0,80-1,10 €/Kg).

Per il **fagiolino** si osserva il progressivo passaggio dalla produzione nord-africana (3,00-3,70 €/Kg) a quella nazionale, che a fine mese presenta ancora un elevato livello delle quotazioni (4,50-5,00 €/Kg).

Per i **pomodori** non si sono osservati oscillazioni di rilievo, con qualche calo per il Cuore di Bue e pomodori verdi in generale. Le quotazioni sono risultate nella media per Piccadilly (2,40-2,80 €/Kg), Datterini (2,90-3,60 €/Kg) e tutti i pomodori piccoli. La qualità si è rilevata elevata per tutti i prodotti.

Le **melanzane** hanno mantenuto quotazioni stabili su livelli medi (1,20-1,60 €/Kg). È ormai in calo la produzione meridionale e spagnola. Da segnalare l'arrivo di prodotto del centro-nord e degli altri paesi nord-europei, come Belgio e Olanda.

Per quanto riguarda i **peperoni**, si è registrato sin dall'inizio del mese un quantitativo elevato di prodotto spagnolo (2,40-3,10 €/Kg). La produzione siciliana, di buona qualità, si è mantenuta su livelli particolarmente bassi.

In calo le quotazioni della **fava** (0,80-1,20 €/Kg) e **pisello** (2,50-2,70 €/Kg), andamento riconducibile alla progressiva maturazione del prodotto.

È giunta quasi al termine la produzione di **carciofi**, dei quali si rileva ancora la presenza di prodotto toscano, tipologia Morello e Terom e

ligure, tipologia spinoso. Le quotazioni si mantengono su livelli elevati, seppur sono consumati solo in alcune zone.

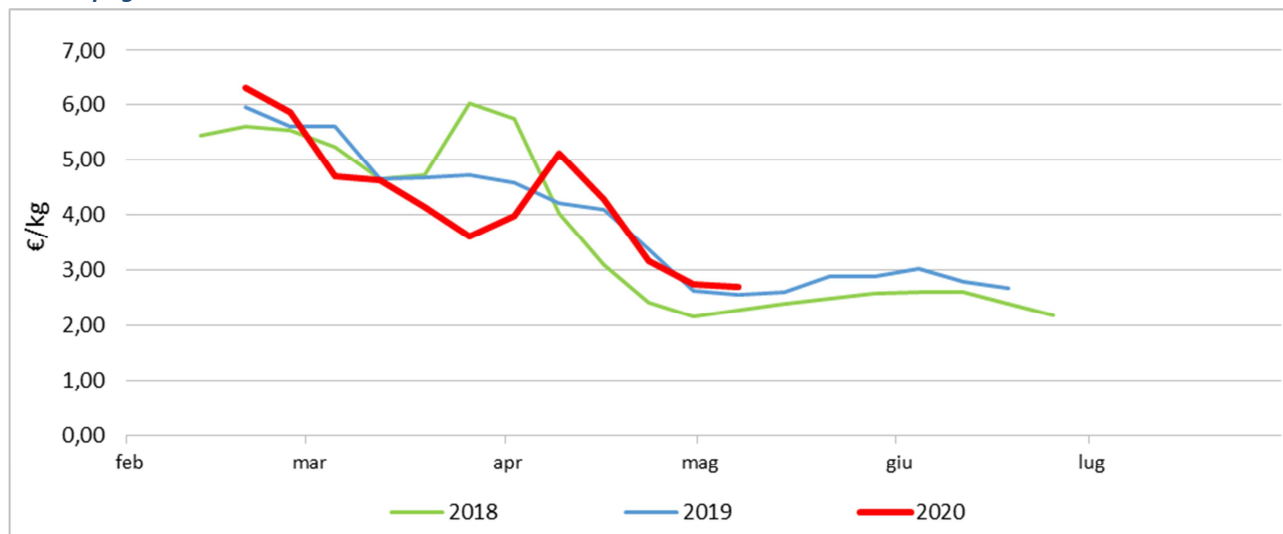
Si segnala l'arrivo delle prime partite di **meloni** retati di origine senegalese e marocchina. La produzione siciliana, seppur presente in quantità ridotta, è proseguita nel corso di tutto il mese con prezzi medi per il periodo e un buon livello di qualità (1,60-2,20 €/Kg). La domanda è ancora contenuta.

Si è consolidata la campagna dell'asparago di produzione centro-settentrionale, soprattutto Veneto ed Emilia-Romagna, e insulare. Come si evince dal grafico sottostante, l'iniziale aumento delle quotazioni è stato determinato dal tempo necessario ai consumatori per prendere atto della presenza del prodotto. Il successivo e progressivo calo delle quotazioni è stato determinato dall'incremento della produzione e la velocità di incremento è stata direttamente correlata all'incremento della temperatura del suolo. Gli aumenti registrati all'inizio del mese di aprile sono strettamente dipesi dalle condizioni climatiche avverse registrate verso la fine del mese di marzo con gelate nella zona adriatica del paese. Dalla seconda metà del mese si è osservata una progressiva diminuzione dei prezzi, determinata dalla riduzione della domanda nel periodo successivo alle festività pasquali.

Le quotazioni a fine mese vanno da 2,50-3,00 €/Kg per un calibro 12-16 mm a 3,10-4,00 €/Kg per il calibro 26-20 mm



Grafico 2 – Andamento dei prezzi (€/kg) degli Asparagi cat. I cal. 12-16 in mazzi (provenienze nazionali) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere